

## PARERE DELLA CEVS SU ACCREDITAMENTO INIZIALE SCUOLA IMT ALTI STUDI LUCCA

### Sintesi degli esiti dell'analisi documentale

(max 500 parole)

#### 1) Parere su accesso e consultazione SuA Scuola

L'accesso alla SuA Scuola è stato agevole, attraverso l'utilizzo di una password dedicata per la CEVS, ed ha consentito l'analisi della documentazione caricata dalla Scuola per la verifica del rispetto e soddisfacimento dei requisiti indicati dal DM 439/2013 (requisiti strutturali, numerosità studenti, requisiti di docenza, servizi agli studenti, didattica). La documentazione è apparsa completa e adeguata alla verifica dei punti indicati.

#### 2) Principali evidenze emerse dall'analisi documentale

La procedura di valutazione è sicuramente adeguata allo svolgimento dell'attività in tempi brevi e in modo efficace rispetto all'obiettivo della valutazione ossia esprimere una proposta di accreditamento e formulare indicazioni in merito all'accREDITAMENTO periodico. Per quanto riguarda la piattaforma e l'accesso alle informazioni per l'analisi documentale, il *format* è adeguato alla raccolta di informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di cui al DM439/2013. Il protocollo di valutazione ha consentito un facile riscontro dei requisiti di accREDITAMENTO iniziale del DM439/2013 rispetto alle informazioni disponibili in piattaforma ed acquisite successivamente in visita.

Si ravvisa la necessità di una maggiore accuratezza e aggiornamento di alcuni dati (es. numero studenti incidente, a sua volta, sui requisiti di docenza) eventualmente prevedendo un'adeguata nota esplicativa di accompagnamento che indichi i fattori che possono aver influenzato il dato.

### Sintesi degli esiti della visita in loco

(max 500 parole)

#### 1) Breve descrizione della visita

La visita della CEVS alla Scuola IMT si è svolta nei giorni 25, 26 e 27 novembre 2019 come concordato con la Scuola tenuto conto degli impegni accademici ed istituzionali del personale docente ed amministrativo, nonché della disponibilità *in loco* degli studenti, un elemento su cui la CEVS si era particolarmente raccomandata. Il programma di visita è stato definito dalla CEVS e condiviso con la Scuola prima della visita. La CEVS, attraverso l'ANVUR, ha inviato una bozza di programma con indicazione dei diversi *slot*, l'oggetto di ciascun incontro, il dettaglio degli argomenti da approfondire, alcuni dei quali già indicati nel protocollo di valutazione preliminare inviato alla Scuola per acquisire eventuali informazioni e documentazione integrativa, e le figure istituzionali da incontrare. Il programma è stato tempestivamente completato dalla Scuola con la precisazione dei ruoli e l'indicazione dei nominativi delle figure da incontrare. Il programma ha previsto, nelle prime due giornate di visita, un incontro con la *governance* della Scuola per approfondire la visione e le strategie che presidono alla direzione e lo sviluppo delle politiche dell'IMT, incontri con docenti e delegati del Direttore alla Didattica, Ricerca e Terza Missione, responsabili delle attività di AQ, Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario relativamente ai servizi offerti agli studenti ed alle attività di formazione per il personale PTA, responsabili di progetti relativamente alle attività e strategie di internazionalizzazione della Scuola, studenti al primo anno di frequenza del dottorato di ricerca e studenti di altri anni di corso per approfondire il rapporto docenti-studenti, le attività di *scouting* e selezione della Scuola nonché eventuali pratiche di *coaching*, *advisoring* e *mentoring*. La giornata conclusiva del 27 novembre è stata dedicata ad una prima restituzione e condivisione degli esiti

degli incontri con la *governance* della Scuola. La disponibilità del personale nei confronti della CEVS è stata irreprensibile.

## 2) Principali evidenze emerse durante la visita *in loco*

I colloqui e gli incontri hanno permesso di focalizzare meglio alcuni aspetti dell'analisi documentale (tra questi, ad esempio, le strategie di reclutamento della *faculty*, le attività di *scouting* e selezione degli studenti, la funzionalità dei *visiting professors* rispetto alla didattica, alla ricerca e alle attività di internazionalizzazione della Scuola). Tra le principali evidenze emerse vi è la visione, ambiziosa e competitiva, del proprio collocamento nazionale ed internazionale tra le Scuole dottorali d'eccellenza. Questa visione è sostenuta da scelte strategiche di sviluppo, anche economiche, chiare e ben definite anche se talvolta eccessivamente prudenti, che riguardano il reclutamento, la selezione degli studenti, il sostegno all'internazionalizzazione. L'impostazione fortemente interdisciplinare della Scuola è un altro punto emerso chiaramente dalla visita come aspetto fortemente qualificante e caratterizzante dell'IMT, sia rispetto alle attività di didattica sia rispetto all'organizzazione del percorso di studi degli studenti e la definizione del progetto di ricerca dottorale. Certo, sarebbe auspicabile che questa interdisciplinarietà vocazionale della Scuola concernesse in misura prevalente anche le ricerche praticate dai singoli docenti. Rispetto agli obiettivi dichiarati, è emerso come la Scuola non sia ancora realmente competitiva nell'attrazione di progetti finanziati a livello internazionale, avendo ottenuto risorse per lo più su fondi nazionali (interessante, comunque, la *performance* sui PRIN 2017) e regionali. Altro punto da migliorare decisamente è il *recruitment* di docenti internazionali con un riequilibrio fra tutte le aree di ricerca attualmente esistenti nonché lo *scouting* di studenti a livello internazionale al fine di promuovere la creazione di un ambiente effettivamente internazionale. Infine, è emerso chiaramente come la Scuola sia in una fase appena iniziale di definizione delle proprie politiche di Assicurazione della Qualità, avviate - va detto - in un contesto complesso ed impegnativo di generale revisione del proprio assetto istituzionale.

## Valutazione conclusiva e proposta di accreditamento/non accreditamento

(max 1000 parole)

### 1) Valutazione finale

#### a. Principali punti di forza

L'IMT rappresenta una struttura sicuramente di eccellenza con alcune specificità (ad es. la forte vocazione interdisciplinare) che la contraddistinguono rispetto ad altre Scuole e che costituiscono delle peculiarità che andrebbero in generale rafforzate. L'IMT ha attuato un'importante e lodevole riorganizzazione interna ponendosi obiettivi sicuramente sfidanti nonostante la necessità di garantire, in un momento di importanti cambiamenti, la stabilità del proprio assetto interno.

#### b. Aspetti da migliorare

La Scuola dovrebbe migliorare la disponibilità di postazioni e di aule studio per gli studenti, sfruttando gli spazi aggiuntivi già individuati dalla Scuola (sala Refettorio del complesso di San Francesco) ed avviando all'utilizzo di spazi disponibili solo su richiesta degli studenti (es. spazi complesso San Michele) la cui fruizione non sembra essere agevole soprattutto in previsione di un eventuale aumento dell'utenza.

Considerati i cambiamenti che hanno interessato l'assetto della Scuola, con una ricaduta importante anche sulle fonti di finanziamento di cui essa disponeva in passato e vista la graduale contrazione dei finanziamenti ministeriali, è opportuno che la Scuola migliori le proprie capacità di attrazione di finanziamenti su base competitiva, soprattutto internazionali, attualmente legata fortemente alle individualità (professori reclutati titolari di progetti ERC già finanziati) piuttosto che ad interventi "strutturali" della Scuola.

La Scuola, considerando la propria aspirazione all'eccellenza sia a livello nazionale che internazionale, dovrebbe migliorare le proprie strategie di *recruiting* del personale docente, anche facendo ricorso a chiamate straordinarie,

nonché la selezione degli studenti attraverso attività di *scouting* più incisive e maggiormente orientate ad un'utenza internazionale.

Infine, dovrebbe essere maggiormente evidenziata e supportata, ad esempio nelle attività di ricerca, la vocazione multidisciplinare della Scuola, elemento distintivo e caratterizzante dell'IMT.

#### c. Eventuali rischi/criticità

Pur considerando positivamente il valore dell'ISEF, la Scuola sembra attuare una politica finanziaria un po' troppo cauta. In vista di un ampliamento dell'offerta formativa, dovrebbe attuare alcuni cambiamenti che richiederanno necessari esborsi o accesso a finanziamenti competitivi maggiori.

Ulteriore elemento di rischio sul piano qualitativo è la provenienza esclusivamente nazionale e locale del corpo docente che rischia di limitare le possibilità di creazione di un ambiente effettivamente internazionale, con una ricaduta sulle scelte degli studenti stranieri, e lo sviluppo di collaborazioni e scambi anche internazionali adeguati.

Infine, l'interdisciplinarietà, che rappresenta un valore aggiunto della Scuola, deve trovare attuazione in tutte le attività della Scuola, sia di docenza sia di ricerca, a partire dalla definizione dei progetti di ricerca e dei *track* dottorali.

#### d. Raccomandazioni

In vista di un eventuale incremento dell'utenza si raccomanda di dare seguito al progetto di espansione delle infrastrutture della Scuola in tempi brevi, valutata la fattibilità economica di tale progetto. Si raccomanda alla Scuola di pianificare ed attuare strategie più incisive e strutturate di selezione degli studenti, soprattutto internazionali, sfruttando molteplici canali e modalità di diffusione e pubblicizzazione dei bandi di concorso per gli studenti. Si segnala la necessità, al fine di garantire un rapporto docenti/studenti positivo e con un'adeguata apertura internazionale, di attuare una politica di reclutamento che tenda ad ampliare il numero di professori, anche facendo ricorso a chiamate straordinarie, e di ricercatori soprattutto stranieri, il tutto in un quadro maggiormente equilibrato fra le diverse aree della scuola.

Appare utile, nell'ambito dello sviluppo del sistema di AQ attualmente *in fieri*, implementare un sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti che renda espliciti sia i punti di forza sia gli aspetti da migliorare dei servizi di tutoraggio offerti e su questi indirizzare e regolare le politiche della Scuola.

Infine la Scuola, coerentemente alla propria aspirazione di struttura d'eccellenza a livello internazionale, dovrebbe definire con chiarezza le proprie strategie di internazionalizzazione e le leve utili al proprio rafforzamento (es. collaborazioni con istituzioni straniere, convenzioni, collaborazioni con *visiting professors*) che attualmente non emergono essere sfruttate in modo sinergico ma piuttosto frammentato e su base individuale.

### 2) Proposta relativa all'accredimento

Sulla base delle evidenze raccolte in fase di analisi documentale e durante la visita in loco si propone l'accredimento iniziale dell'IMT Scuola Alti Studi Lucca.

### 3) Raccomandazioni in vista del successivo accreditamento periodico

In vista del successivo accreditamento periodico la CEVS formula le seguenti raccomandazioni.

- Si raccomanda alla Scuola di attuare strategie ed attività di *recruitment* privilegiando scelte che le consentano di evitare un eccessivo localismo, facilitando così la creazione di un ambiente effettivamente internazionale e multidisciplinare, garantendo uno sviluppo armonico delle diverse aree e delle conseguenti politiche di ricerca interdisciplinare della Scuola.
- L'internazionalizzazione dovrebbe essere adeguatamente sostenuta e promossa con accordi e convenzioni nonché con attività strutturate di mobilità e *visiting*.
- Ai fini dell'accredimento periodico, si raccomanda l'istituzione di una figura professionale dedicata al *placement* (*placement officer* o *placement director*) così da facilitare l'ingresso e l'accompagnamento al lavoro dei propri

studenti. Nondimeno il monitoraggio dei risultati relativi alle attività di *placement*, in particolare in contesti accademici dei propri dottorandi, consentirebbe di evidenziare come tale aspetto rappresenti un ulteriore indicatore d'eccellenza della Scuola.

- Si raccomanda alla Scuola di attuare un monitoraggio dei risultati della VQR e, in futuro, del bando per i Dipartimenti d'eccellenza al fine di avviare azioni correttive efficaci che tengano conto da una parte della vocazione interdisciplinare della Scuola e dall'altra degli obiettivi di eccellenza individuali e disciplinari perseguiti dalla Scuola.
- È opportuno che la Scuola completi rapidamente la definizione del proprio sistema di AQ al fine di darne attuazione in tempi brevi per testarne l'efficacia ed attuare, eventualmente, le necessarie azioni correttive.